

Delitti passionali e stalking

UCCIDE LA MOGLIE DOPO L'ENNESIMA LITE.

-NICOLOSI (CATANIA)

Giuseppe Laudani, settantenne di Nicolosi, ex operaio della Forestale, dopo l'ennesima lite ha ucciso la moglie Maria Di Stefano, casalinga di settant'anni, con alcuni colpi della sua Luger calibro 7,65.

Era l'ora di cena quando è scoppiato il litigio, forse perché la moglie gli aveva contestato ancora una volta di spendere con troppa facilità i soldi della pensione.

Laudani si è diretto in garage, ha preso l'arma da una cassapanca e, tornato in cucina ha sparato.

Gravemente ferita al torace è rimasta invece la figlia Rosa, nel tentativo di dividere i genitori è stata raggiunta da uno dei colpi sparati dal padre.

Ricoverata al "Cannizzaro" è stata sottoposta a un intervento chirurgico in cui le è stata asportata la milza e ricostruito parte dell'esofago.

A chiamare i carabinieri è stato lo stesso Laudani che, all'arrivo dei soccorsi, ha detto: "Mi dispiace per mia figlia, non volevo colpirla".

BLOCCATO MENTRE TENTA DI SOFFOCARE IL FIGLIO.

-LENTINI (SIRACURSA)

Stava tentando di soffocare il figlio tappandogli la bocca con del nastro adesivo.

Cirillo Sciacca, 51 anni, è stato bloccato dagli Agenti di una Volante, avvisati dai vicini di casa e dalla moglie dell'uomo, che abita in casa dei genitori.

L'uomo aveva già inferto al figlio Alfio di 25 anni, una coltellata alla gola con una lama lunga 20 centimetri.

Quando gli agenti lo hanno arrestato, aveva ancora in mano il coltello sporco di sangue.

UCCIDE LA EX CONVIVENTE: "MI IMPEDIVA DI VEDERE MIO FIGLIO".

TARANTO

Francesco De Giorgio, 28 anni, già noto alle forze dell'ordine per alcuni piccoli precedenti, impegnato in lavori saltuari da macellaio ed imbianchino, ha ucciso l'ex convivente di 24 anni.

Secondo la ricostruzione Francesco si stava recando a casa del nuovo compagno di lei quando nel tragitto, ha incrociato la ragazza e iniziato l'ennesima discussione.

Monica sarebbe poi risalita nella sua Fiat Panda insieme a sua madre, Cecilia Fricelli, di 43 anni e al figlio di 5.

Una volta giunte in via Tesoro, dove abita il nuovo compagno, è stata

raggiunta al ventre dai colpi del fucile impugnato da Francesco.
La prima ad essere ferita è stata la madre della ragazza, che si era attardata a chiudere la portiera dell'auto, mentre il bambino ne è uscito fortunatamente illeso.
Dopo il folle gesto, l'omicida si è recato dai suoi genitori ai quali ha raccontato l'accaduto.
Poco dopo gli agenti lo hanno condotto in Questura dove ha confessato, dichiarando "Monica non mi lasciava vedere il bambino da venti giorni".

DELITTO ALL'AGRITURISMO -POTENZA

Il macellaio Carmine Sarubbi di 26 anni, ha ucciso sabato 17 gennaio, a Francavilla sul Sunni, Patricia Gabriela Krahenbuhl di 33 anni, di nazionalità svizzera.
Dopo essere stato fermato dai carabinieri perché aveva avuto dei contatti telefonici con la vittima, nelle ore precedenti all'omicidio. Dopo un lungo interrogatorio, Sarubbi, esperto cacciatore, ha ceduto e ha confessato il delitto.
L'assassino e la vittima si sono incontrati ad un supermercato; Sarubbi ha fatto molte lusinghe alla donna, ma lei è stata irremovibile: gli ha detto di lasciarla stare e di non chiamarla mai più al cellulare.
L'uomo torna a casa, afferra uno dei suoi quattro fucili e due cartucce, si reca all'agriturismo dove lavora Gabriela e gli spara.
Prima di ricevere la visita dei Carabinieri, Sarubbi brucia nel caminetto di casa i due bossoli sparati all'agriturismo.
L'uomo dice di averla uccisa perché non sopportava più i rifiuti di Gabriela.

STRAGE IN FAMIGLIA NELLA PIANA DI GIOIA TAURO -POLISTENA (RC)

Raffaele Cupiraggi, un odontotecnico di 39 anni, ha ucciso la moglie Caterina Mini di 36 anni, medico al Pronto Soccorso del paese e il loro unico figlio Flavio di 5 anni, togliendosi poi la vita con un colpo di pistola alla testa.
I due giovani sposi non avevano particolari problemi economici, ma solo di convivenza, da quando lui aveva cominciato ad uscire tutte le sere per andare alla sala Bingo.
Anche il 12 Gennaio il marito si era recato al Bingo, motivo per il quale, una volta tornato a casa, si è verificata un'altra lite.
Nei giorni precedenti infatti, i litigi erano degenerati in aggressioni fisiche e minacce, con relative denunce poi puntualmente ritirate.
Quella notte Cupiraggi, ha impugnato la sua pistola calibro 9 regolarmente denunciata e l'ha puntata contro la moglie e il figlio.
La scena è durata per molti minuti e così la moglie è riuscita a chiedere

aiuto per telefono ai genitori.

Da casa Mini è partito l'allarme alla polizia la quale si è recata subito nell'appartamento dei giovani coniugi dove però la tragedia si era già consumata.

Ora ci si interroga sul perché, dopo gli episodi violenti e le denunce, Cupiraggi avesse ancora a disposizione le armi da fuoco nella sua abitazione.

GIALLO A NOVARA NOVARA

Alda Vavenotti, 40 anni, è morta nella sua casa di Cameri; la donna che faceva la rappresentante, è stata trovata con il cranio sfondato dal marito Roberto Lacciarina il 20 Gennaio.

L'assassino ha usato un pesante corpo contundente per colpirla.

La porta dell'appartamento era chiusa a chiave, le indagini sono in corso.

RAPTUS OMICIDA -TRAPANI

Lunedì 16 febbraio, Giuseppe Saporito, architetto di 70 anni, è stato ucciso mentre rientrava a casa a Castelvetrano.

Giacomo Vivona 64 anni, ha confessato alla polizia di averlo assassinato a coltellate perché in preda ad un raptus.

A scatenare il folle gesto sarebbe stato l'acquisto ad un'asta, da parte del Saporito della vecchia casa del Vivona.

CORTEO PER LE DONNE UCCISE -EL PASO (U.S.A.)

Da El Paso è partito un corteo di almeno 3000 persone per chiedere giustizia per le centinaia di donne misteriosamente uccise dal 1993 nella città messicana di Ciudad Juarez.

A capo del corteo, insieme alle molte militanti femministe, c'erano star del cinema statunitense, tra cui Jane Fonda, Christine Lahti e Sally Field.

IL "DOTTOR MORTE" SI UCCIDE LONDRA

Harold Shipman soprannominato "Dottor Morte", si è impiccato martedì 13 Gennaio nel carcere di Wakefield nel nord dell'Inghilterra.

Lo stimato medico della mutua, non torturava le sue vittime, non le

violentava, ma si limitava a somministrargli iniezioni letali che portavano al coma irreversibile.

Ha tolto la vita a 44 uomini e 171 donne; avevano un'età compresa tra i 41 e i 93 anni ma Shipman prediligeva le anziane signore, spesso sole.

L'apparente assenza di movente gli ha permesso di farla franca per 23 anni, fino a quando il suo meccanismo ha vacillato.

La figlia di una vittima del Dottor Morte chiede un'indagine perché la madre di 81 anni all'ultimo momento cambia il testamento.

Altre famiglie colpite da morti altrettanto rapide si inseriscono in questa indagine.

Shipman viene accusato di 15 omicidi e nel 2000 viene condannato a 15 ergastoli.

Analizzando più accuratamente altre morti sospette, si arriva senza ombra di dubbio ad accusare lo Shipman di 215 omicidi nei suoi 23 anni di servizio come medico. Arrestato è stato condotto a Hyde, vicino Manchester.

Molti psicologi spiegano il comportamento di Shipman con il delirio di onnipotenza, altri pensano che sia il risultato di un trauma infantile derivato dalla morte della madre alla quale i medici somministravano massicce dosi di morfina.